

Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. N° 81 del 09 Aprile 2008 per l'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e relative misure adottate per eliminare o ridurre le interferenze.

Ente concedente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Via Piano dell'Ucciardone n. 4 – 90139 Palermo (PA).

Datore di Lavoro: Dott. Pasqualino Monti – delega all'Ing. Luciano Caddemi.

Medico Competente: Dott.ssa Benedetta Passarello.

RLS: Sig. Rosario Salvatore Brandi.

RSPP: Dott.ssa Fiora Sodo.

ASPP: Sigg.ri Anzalone, Minutolo, Lupo.

Addetti PS – Evacuazione: Sigg.ri Anzalone, Martorana, Minutolo, Lupo.

Concessionario:

Datore di Lavoro:

Medico Competente:

RLS:

RSPP:

ASPP:

Addetti PS – Evacuazione:

Affidamento del “SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI SEDE DEGLI UFFICI NEI PORTI DI PALERMO, TERMINI IMERESE, TRAPANI E PORTO EMPEDOCLE E DELLA SALA CONVEGNI DENOMINATA “STELLA MARIS” SITA NEL PORTO DI PALERMO” – GARA DIVISA IN DUE LOTTI

LOTTO 1 – PALERMO E TERMINI IMERESE – CIG: 838184012F

LOTTO 2 – TRAPANI E PORTO EMPEDOCLE – CIG. 8381852B13

Data: ottobre 2020

Inizio Servizio: dalla data di stipula del contratto

Fine Servizio: dopo 3 anni dalla stipula del contratto con possibilità di proroga per un altro anno.

Indice:

- 1. Premessa**
- 2. Normativa di riferimento**
- 3. Individuazione delle aree operative di lavoro**
- 4. Modalità di svolgimento del servizio**
- 5. Analisi dei rischi specifici derivanti da situazioni ambientali ed interferenze**
- 6. Rischi generali e comportamenti da adottare – misure operative di base per abbassare i rischi da interferenze**
 - 6.1 Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica**
 - 6.2 Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, acqua, gas**
 - 6.3 Protezione contro gli incendi**
 - 6.4 Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose**
 - 6.5 Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze**
 - 6.6. Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale**
 - 6.7. Gestione infortunio o emergenza sanitaria**
 - 6.8 Chiamata soccorsi esterni**
 - 6.9 Precauzioni generali**
- 7. Rischi specifici dell'ambiente di lavoro e misure di sicurezza da attuare**
- 8. Costi della Sicurezza**

1.PREMESSA

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è obbligo del Datore di lavoro dell'impresa Committente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n° 81/2008 e, nel caso di appalti Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, al fine di individuare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione per la formulazione dell'offerta ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il presente documento, farà parte integrante del contratto di affidamento e sarà messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

L'Affidatario del Servizio, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività tipica delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze con l'ambiente e le altre attività lavorative presenti nel corso dell'effettuazione della prestazione.

Sono esclusi dalla redazione del DUVRI e dalla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vadano ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

L'interferenza è, pertanto, ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che, rispondendo a datori di lavoro diversi, danno luogo sia ad una contiguità fisica e di spazio, che ad una contiguità produttiva. In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Tale concomitanza di eventi è, per quanto possibile, sconsigliabile poiché comporta spesso situazioni di difficile controllo e non prevedibili per la sicurezza dei lavoratori impegnati in quelle fasi lavorative.

Il presente DUVRI contiene, pertanto, le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa concessionaria dettagliati dati sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 81/08.

I Datori di Lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dell'appalto di servizi.

Il POS presentato dall'impresa esecutrice dovrà tenere conto dei rischi e pericoli aggiuntivi dovuti alla sovrapposizione di più attività lavorative nell'area portuale e prevedere le opportune misure di sicurezza atte ad eliminare o limitare la presenza di tale tipologia di rischio aggiuntivo.

2.NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 50/16	<i>Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2015/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (nuovo Codice dei contratti).</i>
D. Lgs. 81/08	<i>Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (come integrato dal D.P.R. n. 302/56)</i>
D.P.R. 303/56	<i>Norme generali per l'igiene del lavoro (solo per l'art. 64)</i>
D. Lgs.475/92	<i>Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale</i>
D.M. 02/05/01	<i>Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)</i>
D. Lgs. 257/06	<i>Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro</i>

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVE DI LAVORO

Le aree operative di lavoro coincidono e con la parte interna del Fast Ferry Terminal del porto di Trapani riservata ai passeggeri da e per le isole minori e con le aree esterne circostanti (come da planimetria allegata (All.1).

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'affidamento ha ad oggetto l'espletamento del servizio di presidio e pulizia delle aree comuni del Terminal, con modalità meglio specificate nel relativo Capitolato d'Oneri, cui si rinvia per maggiori dettagli.

5. ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DA SITUAZIONI AMBIENTALI ED INTERFERENZE.

Sono state rilevate ed analizzate le seguenti situazioni ed attività lavorative che causano i rischi da interferenza:

1. Utilizzo di impianti elettrici;
2. Presenza di apparecchiature e linee in tensione;
3. Impiego di sostanze tossiche;
4. Pavimenti e superfici scivolose;
5. Versamento accidentale di liquidi.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno degli edifici e delle aree della Committente. Sono, dunque, rischi che prescindono dalla specificità dell'appalto ma che rivestono carattere di generalità.

I rischi specifici sono quelli derivanti dalle attività da svolgere per l'esecuzione del servizio in appalto, che si riportano, a seguire, unitamente alle misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

Sono state rilevate ed analizzate le seguenti situazioni operative:

1. sbarco/imbarco passeggeri da/per le isole minori;

2. accesso alle aree da parte di cittadini per usufruire dei servizi igienici;
3. transito di pedoni nelle aree esterne di pertinenza del Terminal.

Nell'analisi sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- interferenza con la presenza a vario titolo di passeggeri, lavoratori e/o privati all'interno ed all'esterno delle aree.

Da quanto sopra riportato tutti i rischi d'interferenza sono riconducibili alla presenza di pubblico nell'area di lavoro.

6. RISCHI GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE – MISURE OPERATIVE DI BASE PER ABBASSARE I RISCHI DA INTERFERENZA

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche i rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della ditta appaltatrice e da parte del Committente, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure d'ordine generale.

Ditta appaltatrice

- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento;
- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'AdSP se non espressamente autorizzato. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente istruito;
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza ecc);
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate all'appalto;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possano costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;

- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il RSPP;
- Qualora si rendesse necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa deve informare preventivamente il referente al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione del rischio;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali;
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività lavorative dell'Ente;
- Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso l'impresa è obbligata ad integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari;

Committente e Ditta appaltatrice

- Sia il committente sia la ditta appaltatrice provvederanno all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie;
- I mezzi di estinzione saranno facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere liberi;
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.

6.1 Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità;

Ditta appaltatrice:

- La ditta appaltatrice deve utilizzare componenti (cavi, spine, adattatori ecc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto secondo quanto imposto dalla buona diligenza; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni vistose,

- La ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzato sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi già collegati al quadro;
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Ente;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra;

6.2 Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, acqua, gas

Committente e Ditta appaltatrice

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, andranno sempre concordate con il RUP.

6.3 Protezione contro gli incendi

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
- Istruzioni impartite al personale;
- Procedure scritte da osservare in caso di incendio (piano emergenza ed esodo)

Ditta appaltatrice

E' vietato:

- Fumare;
- Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che non siano state espressamente autorizzate in forma scritta.

6.4 Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente e Ditta appaltatrice

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzano tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva, presente.
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6.5 Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Ditta appaltatrice

I dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

6.6. Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Ditta appaltatrice

- La ditta appaltatrice, al fine di garantire in caso di incendio o di altre emergenze la sicurezza delle persone presenti nei locali ed aree dove devono svolgersi i servizi previsti dell'appalto, prima di iniziare l'attività, deve preventivamente prendere visione:

- Delle planimetrie affisse negli uffici ed altri locali dell'AdSP, e relative vie di esodo;
- Delle norme comportamentali (piani d'emergenza ed esodo);
- Dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di lavoro;
- Dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche;
- Dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- Dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso dell'AdSP;

comunicando al Datore di Lavoro ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori e/o attività.

Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs 81/08 nell'ambito degli edifici ed aree dove viene ad operare.

Deve anche comunicare i suoi responsabili cui il committente può fare riferimento ed un responsabile della squadra dovrà essere presente in loco durante l'esecuzione del lavoro.

Committente

In tutti i locali di svolgimento dell'appalto verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

Committente e Ditta appaltatrice

- Mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- Non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;

Ditta appaltatrice

In caso di allarme

- Avvisare immediatamente il personale dell'AdSP (il responsabile o un addetto del SPP) descrivendo l'accaduto (il personale dell'AdSP. si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- In caso di incendio allertare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- Se addestrati, collaborare con l'eventuale personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- Mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (detersivi, solventi, prodotti infiammabili ecc.).

In caso di evacuazione

- Mantenere la calma;
- Seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio dell'AdSP.;
- Non prendere iniziative personali;
- Convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- Segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- Non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- Attendere il cessato allarme.

Cessato allarme

- Rappresenta la fine dello stato di emergenza;
- Viene diramato a voce dal R.S.P.P. o componente del S.P.P. quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'edificio sono state ripristinate;
- Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

6.7. Gestione infortunio o emergenza sanitaria

Committente e Ditta appaltatrice

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- Avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'AdSP.;
- Soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- Mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso.

6.8 Chiamata soccorsi esterni

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore della ditta appaltatrice dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le procedure aziendali, di cui sono fatti edotti anche i dipendenti della ditta appaltatrice.

Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, lo stesso lavoratore della ditta appaltatrice potrà attivare la procedura sotto elencata.

In caso d'incendio

- Chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al 115;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei Vigili del Fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio;
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, numero telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.;
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi;
- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118;
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire;
- Prestare attenzione ed eventuali fonti di pericolo rischio di incendio, ecc.);
- Incoraggiare e rassicurare il paziente;
- Inviare, se del caso una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

6.9. Precauzioni generali

Per abbassare il livello di rischio, in ogni caso, la ditta appaltatrice dovrà sempre porre in essere le seguenti misure operative principali da adottare per evitare interferenze e incidenti:

- utilizzare tutti i sistemi necessari per segnalare l'area di lavoro e gli eventuali rischi che potrebbero derivare;
- prestare attenzione, nell'espletamento del Servizio, alla presenza di pubblico all'interno ed all'esterno delle aree ed agire con conseguente cautela e coscienza;
- ove possibile, occuparsi della pulizia delle aree nei momenti di minor affluenza di pubblico;
- valutare sempre l'eventuale manifestazione di situazioni di pericolo, presenti o sopraggiunte e darne tempestiva comunicazione all'AdSP;
- informare il personale affinché adotti i comportamenti adeguati al caso.

Se quanto sopra non è attuabile si adotteranno, concordemente con l'Autorità di Sistema Portuale, le misure più consone al caso.

7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE

N.	SITUAZIONI DI PERICOLO IN FASE DI ESECUZIONE	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTETE
1	<p>Pulizia delle aree oggetto dell'affidamento del Servizio con uso di detergenti liquidi;</p> <p>Pulizia delle vetrate del Terminal</p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale della ditta appaltatrice, il pubblico e il personale dll'AdSP o tra il personale delle ditte di manutenzione degli impianti.</p> <p>Rischio di cadute per scivolamento sul pavimento; Urto tra le persone; Inciampamento sulle attrezzature</p> <p>Contatto "rischioso" tra il personale della ditta appaltatrice, il pubblico e il personale dll'AdSP o tra il personale delle ditte di manutenzione degli impianti.</p> <p>Rischio di cadute per scivolamento sul pavimento;</p>	<p>MEDIO</p> <p>MEDIO</p>	<p>Attivare le procedure disposte nel D.U.V.R.I. e cioè:</p> <p>-segnalare l'attività con apposita segnaletica mobile d'informazione.</p> <p>-operare per zone lasciando un percorso alternativo asciutto, o se non possibile lasciare nei locali di passaggio una striscia di camminamento asciutta;</p> <p>Attivare le procedure disposte nel D.U.V.R.I. e cioè:</p> <p>-segnalare l'attività con apposita segnaletica mobile d'informazione.</p>	<p>Accertarsi che la Ditta appaltatrice metta in atto ogni azione volta a prevenire infortuni.</p> <p>Accertarsi che la Ditta appaltatrice metta in atto ogni azione volta a prevenire infortuni.</p>

		Urto tra le persone; Inciampamento sulle attrezzature		-operare per zone lasciando un percorso alternativo asciutto, o se non possibile lasciare nei locali di passaggio una striscia di camminamento asciutta;	
--	--	---	--	---	--

2	<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Conseguenze:</p> <p>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</p>	<p>Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale dell'Autorità Portuale, pubblico e personale dell'impresa appaltatrice).</p> <p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.</p> <p>Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	MEDIO	<p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente, in particolare nelle operazioni di retromarcia.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità degli arrivi e delle partenze degli aliscafi, interrompere qualsiasi operazione almeno mezz'ora prima dell'arrivo o della partenza.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità</p>	<p>Il committente apporrà negli spazi esterni idonea segnaletica e cartelloni;</p> <p>Il personale dell'AdSP. è tenuto a:</p> <p>-vigilare sui corretti comportamenti dell'appaltatore ed a rispettare a sua volta le disposizioni impartite al fine di scongiurare eventuali incidenti, sia pur di lieve entità.</p>
---	---	--	-------	---	---

			<p>delle uscite o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p> <p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno del Terminal, in apposita area transennata per l'occasione, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva (al massimo 1 metro) e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta</p>	
--	--	--	--	--

3	Presidio e vigilanza sugli impianti	<p>Presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tubi di distribuzione acqua ad alte/basse temperature; -apparati in tensione di trasmissione dati e apparati U.T.A. (unità trattamento aria) e macchine di condizionamento. -presenza di personale delle ditte incaricate della manutenzione. <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -elettrocuzione; -cadute per inciampamento; -urto con le apparecchiature; -traumi causati da schiacciamento dalle parti mobili delle apparecchiature (parti in movimento rese accessibili dallo spostamento e/o apertura dei carter/sportelli di protezione 	MEDIO	<p>Non avvicinarsi alle apparecchiature con sportelli aperti e/o carter di copertura rimossi;</p> <p>Non appoggiarsi e non poggiare attrezzature sugli impianti o parti degli stessi (macchinari, tubazioni ecc.).</p> <p>Segnalare qualsiasi anomalia al personale addetto alla sicurezza.</p>	<p>Impianto elettrico e rete di terra a norma.</p> <p>Differire gli orari d'intervento delle varie imprese.</p>
---	-------------------------------------	--	-------	---	---

4	<p>Smaltimento rifiuti</p> <p>Conseguenze: tagli, abrasioni</p>	<p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p>		<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p>	
---	---	---	--	---	--

5	<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti negli uffici.</p> <p>Assenza impianto di illuminazione di emergenza;</p>	Moderato	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nei locali e nelle aree dell'AdSP. deve prendere visione delle planimetrie esposte nei locali ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed i segnali di allarme (evacuazione).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti dell'AdSP. incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p> <p>Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di</p>	<p>Il responsabile dell'appalto metterà a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Il committente informerà la ditta appaltatrice del posizionamento delle luci d'emergenza nonché indicazione dei locali sprovvisti di illuminazione d'emergenza</p>
---	--	---	----------	---	--

				<p>mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale)</p> <p>Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile</p>		
--	--	--	--	--	--	--

6	Rischio di incendio	<p>Il rischio di incendio è presente in tutta l'area oggetto dell'appalto data la presenza in tutti gli ambienti dell'impianto elettrico (possibile fonte di innesco), di materiale cartaceo, di sostanze liquide infiammabili, e degli arredi.</p> <p>L'azienda per la sua attività specifica non è soggetta a CPI da parte dei Vigili del Fuoco</p>	MEDIO	<p>Non spostare mai materiali infiammabili in un punto vicino a prese di corrente.</p> <p>No fumare nei posti di lavoro</p>	<p>Il committente è dotato di un numero adeguato di estintori in relazione all'attività svolta.</p>
7	Rischio di elettrocuzione	<p>Il rischio di elettrocuzione è presente in tutti i locali della committente data la presenza in tutti gli ambienti di prese, cavi, quadri elettrici e apparecchi illuminanti.</p>	MEDIO	<p>Non usare prodotti liquidi all'interno dei locali quadri elettrici.</p> <p>Non attaccare elettrotensili che non abbiano il certificato di conformità CE o che siano in pessimo stato.</p>	<p>L'impianto elettrico del Terminal è a norma e con le certificazioni di conformità ex Legge 46/90. Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i</p>

					presenti all'interno dell'area di interesse. Tali impianti sono sottoposti alle verifiche di legge.
--	--	--	--	--	---

8. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta, nel valutare che nel presente DUVRI non vi sono costi eccedenti gli oneri derivanti dai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, cui l'impresa è tenuta a provvedere ai sensi di quanto previsto dall'art.18 del D. lgs. 81/08, si ritiene che i costi per la sicurezza siano quelli previsti dal CCNL di riferimento.

9. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, anche per sopraggiunte nuove interferenze, Il Responsabile dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

10 CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma , 5 D.L.gs 81/08 e ss.mm.ii.

In esso sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

La Ditta dichiara di aver preso attentamente visione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze e di aver analizzato i rischi in esso contenuti, nonché le azioni preventive predisposte dalla Stazione Appaltante.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la DITTA dichiara di essere a conoscenza de contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo interamente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza

LA DITTA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

PER L'AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
IL SEGRETARIO GENERALE
(Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante)